



LA ROCCA notizie dicembre 2022



DIECI FILE 1' classificato per la GIURIA ESTERNA Giovanni FLORIO

DICEMBRE con noi al CIRCOLO

*rimane invariata la modalità di trasmissione degli scatti alla mail di Walter (w.trentini@tim.it) che DEVE avvenire entro il giorno precedente l'incontro
inviare anche un messaggio whatsapp a Walter per comunicare la trasmissione
Le immagini consegnate la sera dell'incontro NON verranno ammesse alla proiezione*

MARTEDI' 6 dicembre SERATA LIBERA dedicata alla proiezioni di scatti realizzati dal socio, che possono essere: immagini singole (fino ad un massimo di 5) oppure immagini in dissolvenza sonorizzata (fino ad un massimo di 5 minuti). Il consiglio ha modificato il regolamento della SERATA LIBERA introducendo la possibilità di presentare fino a 10 scatti purché facciano parte di un portfolio. Seguirà la discussione per ogni autore. Il file dovrà essere inviato alla mail di Walter Trentini entro il lunedì precedente e non oltre.

MARTEDI' 13 dicembre BEST OF THE BEST i soci eleggeranno per votazione lo scatto che giudicheranno migliore tra quelli che nell'anno 2022 si sono classificati 1' e 2' durante i concorsi mensili del circolo. La BEST OF dell'anno è anche una serata per rivedere belle foto e formulare nuovi giudizi...non mancate!

MARTEDI' 20 dicembre FESTA di NATALE come tradizione ci piace scambiare tra di noi gli auguri, è gradito l'apporto di cibi e bevande da parte dei soci :)

MARTEDI' 27 dicembre chiusura per festività Natalizie

PHOTO MATCH 2022 – vince la squadra maschile

(foto di Walter Trentini)



la giuria (di livello)



la regia



le squadre

CENA SOCIALE 2022



le foto scattate nella serata da Franco BRUNI ed Anna ALVONI le potete trovare nel link inviato ai soci dal Presidente in data 22/11/22.

...e non solo fotografia... mostra di pittura - espongono i nostri soci Mariagrazia MIRAGGI, Paolo MONTANARI e Lorenzo TANCINI dal 24 novembre al 4 dicembre presso **la nostra sede di Marano di Castenaso**

ART'IDICE 2022
CONTEMPORANITÀ TORRENZIALE ARTISTICA
SULLE SPONDE D'UN FIUME

Fabio Chiodini
Fabrizio Ticozzi
Tino Gozzi
Mario Grazia
Miraggi

Paolo Montanari
Max Oddone
Fabio Pellizzotti
Lorenzo Tancini
Gaio Vanni

Centro culturale
"LA SCUOLA"
via della Pieve, 25
Marano di
Castenaso (BO)

Apertura:
da giovedì a sabato
17:00-19:00;
domenica
10:30-12:30 / 15:00-19:00

dal 24 novembre al 4 dicembre
Il gusto nell'arte, l'arte del gusto.
"Mangiare con gli occhi"

Inaugurazione, **sabato 26 novembre, h.18**

Presentazione a **Pier Francesco Prata** (vicesindaco, assessore alla Cultura)

Questo iniziativa viene realizzato con il contributo di **BCC FELSINEA 120** **CCP**

Volgare di Castenaso e in Comune di Castenaso. 10. Segreteria: 059/200000000

10 FILES giuria esterna

Si ringrazia la disponibile competenza dimostrata dalla giuria nella fase giudicante:

1' classificato Giovanni FLORIO "La danza degli svassi"



2' classificato Stefania MUSOLESI "pande MIA"



3' classificato Maurizio BORTOLOTTI "Concordia...dopo"



Intervista con Giovanni FLORIO

Eccoci qui, finalmente una faccia nuova! Sei approdato da poco a LA ROCCA, ti chiedo di presentarti a noi come fotografo: il mio primo scatto risale a tantissimi anni fa ero ancora bambino in vacanza: fotografai i miei genitori sul porto canale di Cattolica con una Kodak Istamatic. Ricordo ancora oggi che per ripagare la loro fiducia nel permettermi di usare un oggetto da "grandi", desideravo fare una bella foto ricordo, ma quando svilupparono la pellicola risultò che avevo tagliato la punta della ciabatta di mio padre e qualche dito ... ci rimasi un po' male ma la custodisco gelosamente nel mio cassetto dei ricordi. In seguito ho scattato solo foto ricordo delle vacanze, fino al mio primo stipendio che mi permise di acquistare una reflex: la Minolta XG1 con la quale iniziai a fare altri tipi di scatti, direi che questa fu la vera partenza del mio percorso. Cominciai a documentarmi, tanto che acquistai in edicola fascicoli monografici sui generi fotografici, che trovai molto utili e che mi diedero le basi sulle quali lavorare per cercare di scattare in determinate situazioni, da allora ho provato e riprovato a sperimentare ma tanto devo ancora imparare.

Quindi tu continui sempre a sperimentare? Sì assolutamente, per me sperimentare, cercando di raggiungere un obiettivo, è fondamentale; è come trovare ogni volta qualcosa di nuovo da dire attraverso le immagini. Se non sperimentassi il mio percorso sarebbe noioso e la mia passione per la fotografia scemerebbe fino all'abbandono per dedicarmi a qualcosa di più stimolante.

Suggerisci uno scatto per una bella fotografia... La fotografia, anche quando è documentativa, è sempre soggettiva. Quello che piace a me non sempre piace a chi mi sta vicino, pertanto ritengo difficile etichettare "una bella fotografia" anche se magari possiede le caratteristiche per essere definita tale. Credo comunque debba trasmettere una sensazione, il mio suggerimento è fare tesoro di ciò che si impara per decidere quando, come e se metterlo in pratica, nel tentativo di trovare la propria strada. La sfida è sempre con noi stessi e se troviamo un buon livello di soddisfazione significa che stiamo facendo un buon lavoro su noi stessi. L'importante è fotografare sempre con piacere e divertirsi facendolo.... mi piace pensare che questa sia la vera essenziale ricetta per una bella fotografia.

Si dice che l'errore insegni sempre qualcosa, anche in fotografia? Direi proprio di sì. Siamo sempre alla continua ricerca dello scatto perfetto ma poi troviamo sempre qualche piccolo dettaglio che non ci soddisfa e non ci fa apprezzare appieno il risultato, così spesso pensiamo che la prossima volta sarà quella migliore!

Cosa rende una fotografia superiore alla media? A seconda del genere che amiamo fotografare cambiano i parametri di valutazione. Ciò che accomuna tutti è l'impronta del fotografo, "l'occhio del fotografo" il saper scegliere il momento giusto in cui scattare, cosa e come riprenderlo.

Il tuo corredo fotografico standard? Corpi macchina Nikon D300 - Nikon D7100 - Nikon D500 - Nikon D850 ottiche Sigma 135-400mm f/4.5-5.6 APO - Nikon 300 f4 D ED - Nikon 18-105mm f/3.5-5.6 G ED - Nikon 85mm f/1.8 G- Nikon 200-500mm f/5.6 E ED VR. Teleconverter Nikon AF-S TC-17E II.

Lindbergh sosteneva che l'abilità nella fotografia si acquisisce con la pratica e non con l'acquisto. Sicuramente, la pratica e l'occhio del fotografo sono fondamentali per dare carattere ad uno scatto ed è quello che poi fa la differenza. Credo però che con l'avvento così preponderante delle nuove tecnologie una parte di questa affermazione si perda. Al giorno d'oggi, sempre a mio avviso, per fare fotografia devi anche avere degli strumenti necessari che ti permettano almeno di inserirti nei vari generi fotografici. E' vero, non è necessario avere sempre il top gamma per fare buoni scatti, ma neanche degli strumenti inadeguati con i quali non potrai mai avvicinarti agli standard di base per il tipo di fotografia che hai scelto di perseguire. Nel mio caso di fotografo naturalista, la ripartizione, in percentuale, dei tre fattori principali e necessari per cercare di realizzare un buono scatto potrebbero essere: occhio del fotografo : 35% - attrezzatura : 35% - post -produzione : 30% ma per altri generi sono sicuro che la ripartizione delle percentuali possano essere diverse.

Il tuo luogo preferito per gli scatti? Preferisco gli spazi aperti, magari un po' isolati, dove la natura è preponderante e dove sono abbastanza sicuro che possano esserci animali; non disdegno però anche la fotografia da capanno ed i viaggi fotografici.

Cosa non lasci mai a casa? Zaino fotografico - fotocamera con lente idonea al tipo di foto che voglio fare - secondo corpo macchina - schede di memoria e batterie di riserva , quando lo reputo necessario, il cavalletto e la mantella per la pioggia.

Come si muove il tuo sguardo nella scena che hai davanti? Se la scena o il soggetto si trovano ad una distanza fotografabile e stanno attirando la mia attenzione, seguo tutto attraverso la macchina fotografica scattando qualche breve raffica nei momenti che reputo più interessanti fino alla fine dell'azione o all'allontanamento del soggetto; sicuramente, di tanto in tanto, guardo quello che ho fatto a monitor per

vedere se è necessario modificare qualcosa nei parametri di scatto per migliorare la ripresa. Se la scena è a una distanza che reputo non fotografabile, me la gusto semplicemente magari sperando che a breve si possa ripresentare, ma più vicino.

E' sempre chiaro quale sarà il soggetto della foto che stai per fare? Assolutamente sì, poi se si presenta anche un soggetto imprevisto non disdegno a fare qualche scatto.

Come si diventa un fotografo naturalista? Non saprei cosa orienta una persona ad avvicinarsi a questo tipo di fotografia. Nel mio caso ci sono arrivato per gradi; le passeggiate in montagna, sulla spiaggia in inverno, nei boschi, il delta, per poi cominciare a frequentare qualche oasi, entrare nei capanni, cominciare ad osservare gli animali prima da lontano poi sempre più vicino e conoscere altri fotografi; ma credo che prima di tutto sia stato l'amore ed il rispetto per la natura tanto che adesso, questa passione, è diventata il mio stile di vita.

in questa disciplina le parole chiave sono "pazienza" ed "osservazione"? Direi di sì, gli animali sono liberi e fanno quello che vogliono, anche se a volte vengono attirati con il cibo, ma non sempre si fanno vedere magari sono stati spaventati da qualcosa. Anche se tu sai che ci sono e li aspetti, perché statisticamente è così, non sempre questo accade, ma non bisogna abbattersi, a loro non interessa se ti sei alzato all'alba per vederli o hai fatto una marea di chilometri...la filosofia è che la prossima volta andrà meglio!

E la fortuna dove la mettiamo? La fortuna aiuta tantissimo è il fattore "c" che spesso fa la differenza; purtroppo anche in questo caso non puoi farci niente, o ce l'hai o non ce l'hai; l'unica cosa che puoi sperare è che prima o poi un po' di fortuna capiti anche a te.

Mosso vs. Sfuocato; cosa è la compagnia peggiore nella foto naturalistica? Per quanto mi riguarda e per il tipo di foto che faccio, una foto sfuocata è sempre da buttare perché è un errore (sempre da verificarne comunque la natura) così come una foto di un uccello con le ali tagliate; mentre una foto mossa può essere una scelta anche se, per un fotografo naturalista, la ricerca del dettaglio è prioritaria.

E' necessario dedicare attenzione anche all'abbigliamento? Non in maniera maniacale, ma direi proprio di sì; in linea di massima consiglieri di prediligere sempre colori scuri, nessun colore acceso e niente bianco; poi se qualcuno vuole sfoggiare capi mimetici firmati ci sono tanti negozi dedicati nei quali divertirsi a fare l'Indiana Jones di turno, altrimenti Decathlon è molto fornito con tanta roba a buoni prezzi. Poco per volta a mio avviso ci si rende conto di cosa veramente serve e di conseguenza lo si acquista. Consiglio invece di avere sempre nei piedi una scarpa tecnica, possibilmente impermeabile e con un buon grip che a mio avviso può veramente fare la differenza per la propria sicurezza.

Alcuni fotografi privilegiano una determinata categoria di animali (animali selvaggi, uccelli...), mentre altri si dedicano a rappresentare la fauna in generale. E tu? Tendenzialmente faccio avifauna, ma all'occasione non disdegno fotografare anche altri animali.

Generalmente, i fotografi naturalisti cercano di avvicinarsi il più possibile all'animale, ma in questo modo non li spaventate? Effettivamente sì, se stiamo parlando di avvicinamenti allo scoperto; la tendenza è quella, ma esiste anche un limite invisibile entro il quale sei tollerato e varia da animale a animale e da contesto a contesto; oltre quel limite, se usi questa tecnica, per ogni metro che avanzi, l'animale si allontana almeno di due o addirittura scappa e pertanto questo sistema risulta poco efficace e tu non porti a casa nessuno scatto. Diciamo che la cosa migliore, sulla quale lavorare, è fare in modo che sia sempre l'animale ad avvicinarsi; così facendo anche lo stress causatogli dallo spavento viene a mancare e lui rimane tranquillo nel suo ambiente mentre si scatta.

Cosa ti stupisce, ti sorprende di più ogni volta che ti confronti con la natura? Sicuramente l'osservazione diretta e continuativa degli animali ti svela tanti piccoli comportamenti/atteggiamenti che non sempre vengono descritti nei libri o nei documentari. Forse perché sono proprio delle piccole cose che però ti trasmettono tanto. Atteggiamenti che non a caso sono ripetitivi e che ne identificano il comportamento. Ad esempio quando il Martin pescatore ingoia il pesce lo fa sempre dalla testa; mentre quando lo deve donare alla compagna lo tiene nel becco nel senso opposto; oppure messo alle strette il Cavaliere d'Italia simula di non essere in buona salute allontanandosi dal nido, magari zoppicando, per attirare il predatore su se stesso e distrarlo così dalla propria prole. Esempi come questi un buon osservatore ne colleziona tanti e quando hai la fortuna di percepirlti hai già riempito la giornata, magari senza aver fatto neanche uno scatto.

Sei mai stato attaccato da uno dei tuoi soggetti? Mai, sono stato solo avvisato sia da un cervo che da uno stambecco che avevo superato il limite anche se in entrambi i casi erano stati loro ad essersi avvicinati troppo a me. Per mia fortuna l'avviso non si è poi trasformato in attacco; probabilmente il mio atteggiamento di sottomissione non mi ha fatto considerare una minaccia.

Quali sono per te le regole etiche che è importante seguire in questo genere fotografico? Intanto il rispetto dell'ambiente in cui vai a scattare e dei suoi animali; possibilmente evitando di spaventarli in quanto potrebbero anche farsi del male scappando. Non disturbarli mai nei periodi di nidificazione, magari invadendone le zone, avvicinandosi eccessivamente alle garzaie o ai nidi con il rischio che possano essere abbandonati. Non intervenire assolutamente in difesa di qualche animale in caso di predazione in quanto è la natura che fa il suo corso. Poi un po' di buon senso e di educazione non fanno mai male.

L'animale in natura che l'ha finora ti ha più sorpreso ed affascinato? Ad oggi credo sia il lupo, anche se in natura l'ho incontrato solo una volta e di sera. Ne ho invece fotografati diversi in vari ambienti controllati dove vigeva però ancora la legge del branco e non mi sono mai stancato di osservarli. Per due volte li ho anche sentiti ululare e per me è stata un'emozione molto forte.

Si dice però che i fotografi naturalisti siano animali (anch'essi) solitari? Posso dire che non necessariamente bisogna essere dei solitari per riuscire a fare buoni scatti. Certo è un'attività che richiede silenzio e pazienza e quando si è in un certo numero a scattare non sempre queste condizioni vengono rispettate, ma ci sono situazioni in cui possono essere tollerate. Per quanto mi riguarda preferisco preparare un'uscita o in solitaria o con un numero ristretto di amici affiatati, ma questo però non credo faccia delle persone dei solitari: quando non scattiamo scherziamo e ridiamo alle battute, più o meno come fanno tutti.

Il noleggio di animali da mettere in posa per simulare scenari altamente improbabili è una pratica diffusa? Non conosco queste realtà, ma solo per sentito dire. Conosco la falconeria o i capanni privati a pagamento dove tramite cibo o semplicemente abbeveratoio, si abituano gli animali ad avvicinarsi tanto da fotografarli a loro insaputa; ma gli animali restano liberi e padroni di allontanarsi come e quando vogliono.

Lasci alla post-produzione solo ciò che non è strettamente possibile ottenere in camera? Premetto che mi piace scattare pulito. Non amo fotografie particolarmente ambientate con rami dappertutto che a mio avviso disturbano il soggetto; pertanto prima di decidere di scattare valuto che in linea di massima ci siano le condizioni giuste perché lo possa fare (distanza giusta – posatori giusti – sfondi giusti – luce giusta); è ovvio che tutte queste condizioni insieme sono difficili da ottenere e il più delle volte arrivo a compromessi, ma almeno le considero; in questo modo la mia post-produzione diventa elementare e non tende a snaturare lo scatto originale; certo le mie foto non sono perfette, ma il fatto stesso che non uso programmi professionali credo possa far capire che più di tanto non voglio intervenire sullo scatto, soprattutto considerando il lavoro già fatto a monte. Inquadratura, luminosità, curve, ombre, saturazione, a volte un po' di nitidezza, l'uso del clone per il rametto indesiderato, pochi comandi e il gioco è fatto. Se il risultato non mi soddisfa butto tutto e ricomincio da capo. Sono consapevole che il mio non è un atteggiamento professionale, ma io non lo sono, magari un giorno, in futuro, chissà farò l'abbonamento a Photoshop, acquisterò un'attrezzatura da 20.000€ e girerò il mondo a fare foto che pubblicherò su Juza, non si può mai dire, ma in questo momento quello che faccio mi gratifica ancora e pertanto vado avanti per la mia strada.

E a breve termine hai un progetto fotografico? Al momento sono fermo perché ho l'ottica in riparazione, ma il 17 dicembre ho prenotato un'uscita fotografica in barca al largo di Viareggio per fotografare le Sule bassane. E' un'escursione che ho già fatto altre volte in passato e che ritengo sempre un buon allenamento per le foto dinamiche. Se poi si è fortunati – fattore "c" - si possono avvistare anche i delfini!



Grazie Giovanni!



C'è sempre una mostra dietro l'angolo da scoprire.... ogni giorno... in ogni luogo :)

- **PandemicA - Festival a violenza illustrata** a BOLOGNA presso officina DUMBO via Casarini 19 - <http://dumbospace.it/>
 - **AREA.zerouno** fino al 16 dicembre a Prunaro BO diverse mostre fotografiche in via Mori 6 - area0.uno
 - **IMAGE CAPITAL foto di Armin Linke e Estelle Blaschke** a BOLOGNA fino all' 8 gennaio 2023 presso la fondazione MAST via Speranza 42 - www.mast.org
 - **ROGER DEAKINS Byways** a Bologna fino al 15 gennaio nel sottopasso di piazza Re Enzo - bolognawelcome
 - **STEVE MCCURRY Animals** a BOLOGNA fino al 12 febbraio 2023 palazzo Belloni via de' Gombrotti 13 ^a - <https://mostramccurry.com/>
 - **CONTROCORRENTE Jago, Banksy, TvBoy** a BOLOGNA fino al 7 maggio palazzo Albergati via Saragozza 28 - <https://www.palazzoalbergati.com/> non è proprio di fotografia ma penso meriti una visita
- ***
- **LUIGI GHIRRI Vedere oltre** a REGGIO EMILIA fino al 8 gennaio 2023 Palazzo dei Musei, via Spallanzani 1 <https://www.musei.re.it/sedi/palazzo-dei-musei/> - a MODENA fino al 20 novembre presso Fmav-Fondazione moderna arti visive di Palazzo Santa Margherita Corso Canalgrande, 103 - info@fmav.org
 - **LETIZIA BATTAGLIA Corpo di Donna edizione 2022** a FIRENZE fino al 27 novembre Crumb Gallery via San Gallo, 191/r - <http://www.crumbgallery.com/>
 - **ON THE VERGE Sette giovani fotografi europei** a TORINO fino al 8 gennaio 2022 Centro Italiano per la Fotografia via delle Rosine 18 – camera@camera.to
 - **ITALIA IN ATTESA. 12 racconti fotografici** a REGGIO EMILIA fino al 8 gennaio 2023 palazzo da Mosto via G. Battista Mari 7 - <https://www.palazzomagnani.it/sedi/palazzo-da-mosto/>
 - **CIVILIZATION Vivere, sopravvivere, Buon Vivere** a FORLÌ fino al 8 gennaio 2023 Musei di San Domenico, piazza Guido da Montefeltro 12 - www.mostracivilization.it
 - **IRENE KUNG - Visioni** a MILANO fino al 9 gennaio 2023 palazzo BIANDRA' via Tommaso Grossi, 9 - <https://www.centodieci.it/eventi/>
 - **LISSETTA CARMÌ Suonare Forte** a TORINO fino al 22 gennaio 2023 gallerie d'Italia piazza San Carlo, 156 - <https://www.gallerieditalia.com/it/homepage/torino/>
 - **ELLIOT ERWITT Photograph** a FIRENZE fino al 22 gennaio 2023 villa Bardini via Costa S.Giorgio 2-4 - eventi@villabardini.it
 - **PEZZI UNICI in FRIULI VENEZIA GIULIA 36' FOTOGRAFIA 2022** fino al 29 gennaio 2023 diverse mostre in diverse località della regione – info@craf-fgv.it
 - **RICHARD AVEDON: RELATIONSHIPS** a MILANO fino al 29 gennaio 2023 palazzo Reale piazza del Duomo 12 - www.palazzorealemilano.it
 - **ROBERT CAPA L'OPERA 1932-1954** a ROVIGO fino al 29 gennaio 2023 Palazzo Roverella via Giuseppe Laurenti, 8/10 - <https://www.palazzoroverella.com/>
 - **PAESAGGIO DOPO PAESAGGIO** a Cinisello Balsamo MI fino al 29 gennaio Museo Fotografia Contemporanea Villa Ghirlanda, via Frova 10 - info@mufoco.org
 - **SOLO LA MAGLIA la tradizione tessile a Carpi nelle fotografie di FERDINANDO SCIANNA** a CARPI MO fino al 30 gennaio 2023 Musei di Palazzo dei Pio, piazza dei Martiri 68 - www.palazzodeipio.it/
 - **L'ITALIA DI MAGNUM. Da Robert Capa a Paolo Pellegrin** a Portogruaro VE fino al 5 febbraio 2023 palazzo Vescovile via del Seminario, 19 - <https://veneziaorientaledistrettoturisticoinfo.it/italiadimagnum/>
 - **ROBERT DOISNEAU** a TORINO fino al 14 febbraio 2023 presso CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia via delle Rosine 18 - camera@camera.to
 - **FOCUS ON FUTURE** a TORINO fino al 19 febbraio 2023 presso i Musei Reali Sale Chiabrese, Piazzetta Reale 1 - museireali.beniculturali.it
 - **ROBERT CAPA nella storia** a MILANO fino al 19 marzo presso MUDEC – Museo Delle Culture via Tortona 56 - info@mudec.it
 - **NINO MIGLIORI l'arte di ritrarre gli artisti** a PARMA fino al 10 aprile 2023 alla Reggia di Colorno - <https://www.reggiadicolorno.it>
 - **LEE MILLER MAN RAY Fashion Love War** a VENEZIA fino al 10 aprile 2023 palazzo Franchetti San Marco 2847 – info@leemillermanray.it

...alcuni siti per la vostra curiosità fotografica

www.juzaphoto.com

www.canon.it

www.nikon.it

tecnicafotografica.net

www.flickr.com

www.reflex-mania.com

www.fotocomefare.com

www.nital.it

...per conoscere i fotografi

www.grandifotografi.it

www.fotografareperstupire.com

[up photographers \(lingua inglese\)](http://up.photographers)

... per leggere di fotografia

www.librinews.it

www.fiaf.net

www.fotografia.it

www.gentedifotografia.it

Il FOTOGRAFO del mese.... VANESSA WINSHIP (nata nel 1960) è una fotografa britannica che lavora su progetti a lungo termine di ritratti, paesaggi, reportage e fotografia documentaria. Questi progetti personali sono stati prevalentemente nell'Europa orientale ma anche negli Stati Uniti. I libri di Winship includono *Schwarzes Meer* (2007), *Sweet Nothings* (2008) e *She Dances on Jackson* (2013). La sua prima mostra retrospettiva è stata alla galleria Fundacion Mapfe di Madrid nel 2014. La sua prima grande mostra personale nel Regno Unito è alla Barbican Art Gallery, Londra, nel 2018. Il suo lavoro è stato anche esposto due volte alla National Portrait Gallery di Londra e in primo piano ai Rencotres d'Arles in Francia. Winship ha vinto due World Press Photo Awards, 'Photographer of the Year' ai Sony World Photography Awards, l'HCB Award (la prima donna a farlo) e nel 2018 una Honorary Fellowship della Royal Photographic Society. È membro dell'agenzia fotografica Agence Vu. Winship è cresciuta a Barton-upon-Humber Lincolnshire rurale. Ha studiato alla Baygarth School, Hull Art College (che includeva un modulo di fotografia); fotografia al Filton Technical College, Bristol e fotografia, film e video al Politecnico del centro di Londra dal 1984 al 1987, laureandosi con un BA (Hons). Ha conosciuto suo marito, il fotografo George Georgiou, durante il corso di laurea. Dal 1999 ha trascorso un decennio vivendo e lavorando nei Balcani e nei territori circostanti della Turchia e del Mar Nero. Ha vissuto prima a Belgrado, per un breve periodo ad Atene e cinque anni ad Istanbul. Il suo lavoro riguarda i concetti di confine, terra, desiderio, identità, appartenenza, memoria e storia, come queste storie vengono raccontate e come vengono espresse le identità. I suoi libri sono stati ampiamente acclamati. Sean O'Hagan, scrivendo su *The Guardian*, ha dichiarato: "Forse è meglio conosciuta per *Sweet Nothings*, uno dei miei libri di fotografia preferiti degli ultimi anni". *She Dances on Jackson* è stato considerato da Simon Bainbridge, Sean O'Hagan, Rob Hornstra e altri recensori nella rosa dei candidati tra i migliori libri di fotografia pubblicati nel 2013. Phil Coomes, redattore di immagini presso BBC News, ha dichiarato: "Questa è pura fotografia e, a mio avviso, se vista nel suo insieme, è quanto di meglio si possa". Winship è membro dell'agenzia fotografica Agence Vu e della World Photographic Academy. Dal 2012 al 2013 ha sede a Londra e Folkestone, in Inghilterra. Winship e George Georgiou viaggiano insieme, alternandosi tra un lavoro e l'altro, sostenendoli o sperimentando la propria fotografia. Usa pellicole fotografiche in bianco e nero con luce naturale. Per il suo lavoro in stile reportage o street ha utilizzato una fotocamera a mano da 35 mm, per il suo lavoro di paesaggio ha talvolta utilizzato una fotocamera di medio formato e per il suo lavoro di ritrattistica a volte ha utilizzato una fotocamera di grande formato 5 × 4 pollici. Dice della differenza tra l'utilizzo di 35 mm e il grande formato che "Ogni metodologia crea un rapporto diverso con i miei soggetti [e] entrambi hanno la loro bellezza per me".



I soci possono formulare proposte scrivendo una mail a consiglieri@laroccafoto.it Alla prima riunione utile, la proposta verrà discussa e ne verrà dato riscontro durante le serate del Circolo.

Gruppo Fotografico "LA ROCCA"



Serata di ritrovo:
ogni martedì a partire dalle ore 21.00 presso il
CENTRO CULTURALE LA SCUOLA
Via della Pieve 35
40055 MARANO di CASTENASO (BO)

VISITATE IL NOSTRO SITO <http://www.laroccafoto.it>
mail del gruppo: info@laroccafoto.it
mail proposte: consiglieri@laroccafoto.it